Scuola Primaria
"G. B. Tiepolo"

Carpe diem ...
...Junior

Anno Scolastico
2021—2022

Edizione Straordinaria

Mi trovi su internet
www.ic4barolini.gov.it

"E ritornammo a riveder le stelle"

Ricostruiamo il nostro futuro.

Sommario:

MAFIA
LEGALITA'
IL PATTO DI CORRESPON-SABILITA'
I pensieri dei nostri ragazzi
Disegni
Emozioni
Noi te la raccontiamo così

Un libro adatto a

Le nostre rubriche presentate dalla Strega Tiepolina

* I vostri e i nostri sogni.
* Processi di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Fai attenzione al mondo che ti circonda, non solo quello lontano, guardati attorno e scopri cosa accade vicino a te.

PER QUESTO NOI INSEGNANTI ALLA SCUOLA PRIMARIA G.B. TIEPOLO AFFRONTIAMO INSIEME AI BAMBINI\RAGAZZI CHE SARANNO GLI UOMINI E LE DONNE DEL DOMANI TUTTI GLI ARGOMENTI CHE POTRANNO GUIDARLI NELLA LORO VITA FUTURA.

PERCHE' PARLARE DI MAFIA?

Un male da conoscere per poter sempre scegliere la via della legalità.

Che piaccia o no, **"mafia"** è una parola che un bimbo o una bimba inizieranno a sentire molto presto nel corso della loro vita, dunque potrebbe essere un bene iniziare già in giovane età a parlarne.

Cos'é la mafia?

Benché oggi nel mondo esistano molte strutture criminali di stampo mafioso, la mafia è purtroppo un fenomeno nato in Italia, in particolare nella parte meridionale del nostro Paese. Si tratta di un sistema molto complesso e gerarchizzato in cui un gruppo di persone riesce a prendere il controllo di un territorio e, sostituendosi alle autorità legali, detta le regole attraverso intimidazioni e atti violenti.

La mafia infatti opprime i cittadini onesti estorcendo loro beni (es: con il pizzo), impedisce una corretta concorrenza in qualsiasi campo (solo gli "amici degli amici" vanno avanti, chi è fuori dal sistema non vince concorsi, appalti...) sfrutta i disperati per fare soldi (es: ragazzi usati come sentinelle o migranti costretti nei campi per pochissimi euro al giorno) e alimenta la corruzione per garantire la propria sopravvivenza

Spiegare la mafia ai giovanissimi può essere infatti la via più semplice e giusta per farli crescere come cittadini consapevoli e dare loro fin da subito gli strumenti per riconoscere certe realtà e starne bene alla larga.

LA MAFIA UCCIDE IL FUTURO

G. A, vecchio boss di Palermo, a un poliziotto che gli chiede cosa sia la mafia, risponde ridendo: "Che cos'è? Una marca di formaggio?"

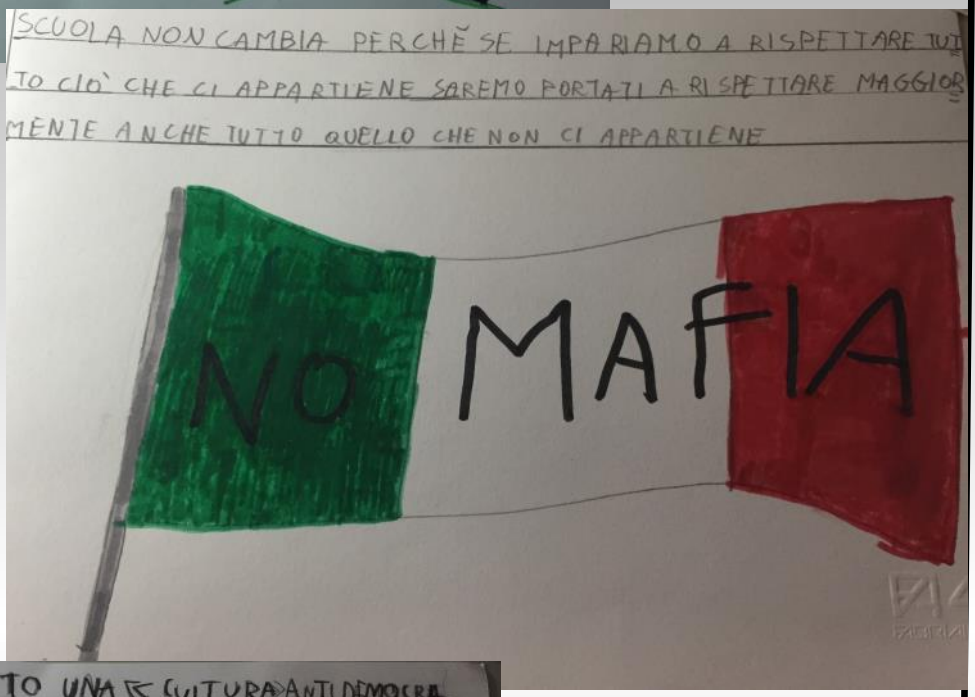
T. R, uno dei mandanti delle terribili stragi di Palermo, alla domanda di un magistrato, finge di non conoscerla: "Questa mafia di cui tutti parlano io l'ho letta solo sui giornali".

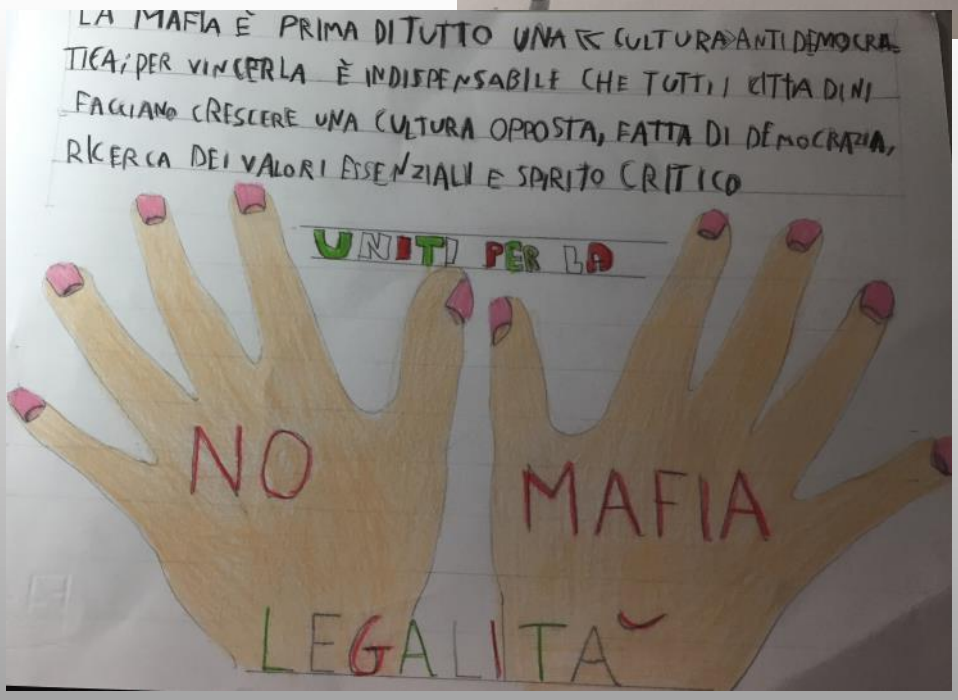
Anche M. P, importante boss della 'ndrangheta, risponde con sarcasmo: "Che cosa è la mafia? E qualcosa che si mangia? E' qualcosa che si beve? Io non conosco la mafia, non l'ho mai vista".

Nonostante quello che dicono i boss mafiosi, noi sappiamo che la mafia esiste sul serio.

PARLIAMO DI LEGALITÀ PER DARE
SENSO AL FUTURO.
NO ALLA MAFIA!
LEGGE
GIUSTIZIA
REGOLE
LEGALITÀ
RISPETTO
DIRITTI UMANI

onestà
giustizia
legalità
legge
verità
libertà


SCUOLA NON CAMBIA PERCHÈ SE IMPARIAMO A RISPETTARE TUTTO CIÒ CHE CI APPARTIENE SAREMO PORTATI A RISPETTARE MAGGIORMENTE ANCHE TUTTO QUELLO CHE NON CI APPARTIENE
NO MAFIA


LA MAFIA È PRIMA DI TUTTO UNA CULTURA ANTIDEMOCRATICA; PER VINCERLA È INDISPENSABILE CHE TUTTI I CITTADINI FACCIANO CRESCERE UNA CULTURA OPPOSTA, FATTA DI DEMOCRAZIA, RICERCA DEI VALORI ESSENZIALI E SPIRITO CRITICO
UNITI PER LA
NO MAFIA
LEGALITÀ

onestà
giustizia
legalità
legge
verità
libertà

NOI ABBIAMO CAPITO CHE LA MAFIA E'…

ILLEGALE perché non segue le regole dello Stato.

PREPOTENTE perché il suo linguaggio è la violenza.

BULLISMO perché colpisce i più deboli.

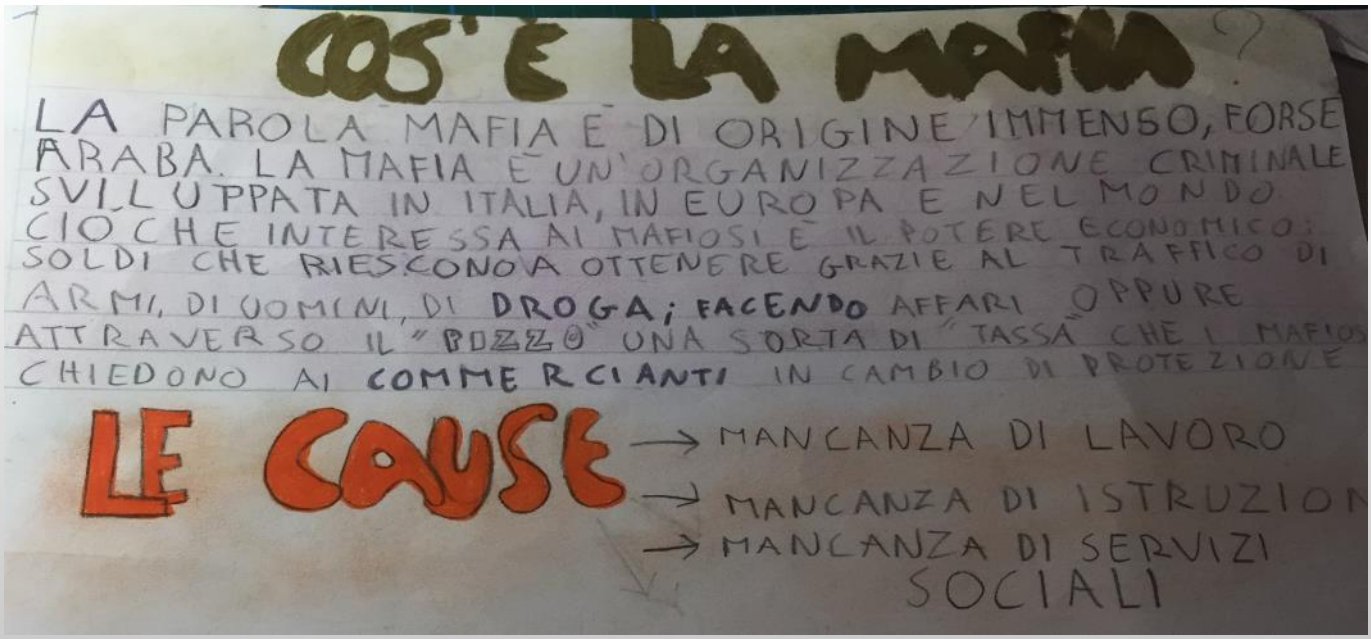
DENARO perché tutto ha un prezzo quindi tutto si può comprare soprattutto la vita.

PERICOLOSA perché uccide.

SOFFERENZA ricordiamo tutte le vittime innocenti.

FALSITA' perché non c'è verità anche da parte delle istituzioni che si mettono al servizio di questo "potere".

SILENZIO perché molte volte non si ha il coraggio di denunciare.



Dal libro LA MAFIA SPIEGATA AI RAGAZZI Autore Antonio Nicasio

"La MAFIA cresce nel silenzio e nell'indifferenza. Conoscerla aiuta a combatterla"

E noi siamo pronti a combatterla

NOI DICIAMO NO ALLA

ALL'ILLEGALITÀ

ALLA PREPOTENZA

AL BULLISMO

ALLA SOFFERENZA

ALLA MORTE DEGLI INNOCENTI.

AL SILENZIO

NICOLA CAMPOLONGO Ucciso mentre era tra le braccia del nonno e poi bruciato. Aveva solo 3 anni il piccolo "Cocò", ammazzato il 19 gennaio scorso in Calabria

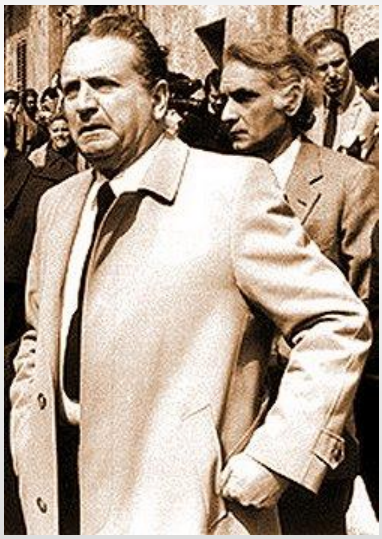
DOMENICO GABRIELE Domenico Gabriele, 11 anni, venne ucciso per sbaglio il 25 giugno 2009 mentre giocava una partita a calcio, a Crotone

ANNALISA DURANTE A Napoli nel 2004 il camorrista Salvatore Giuliano usò la 14enne come scudo in una sparatoria. Lui si salvò, lei morì

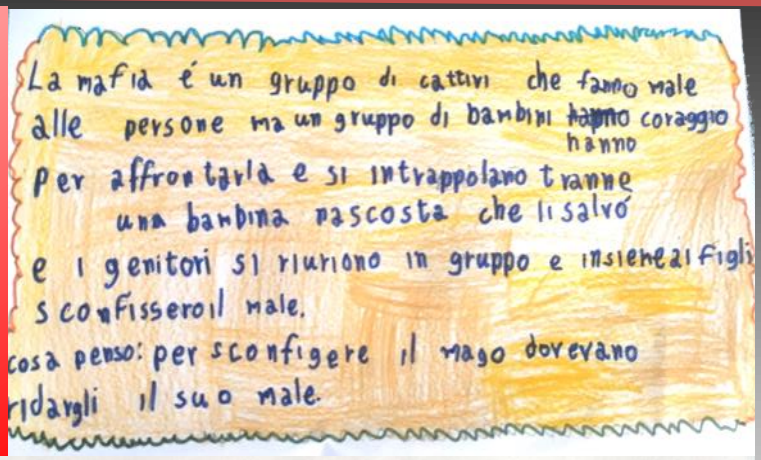
GIUSEPPE DI MATTEO Figlio di pentito, 12 anni. Nel '96 venne rapito dalla mafia e, dopo più di due anni di prigionia, strangolato e poi sciolto nell'acido muriatico

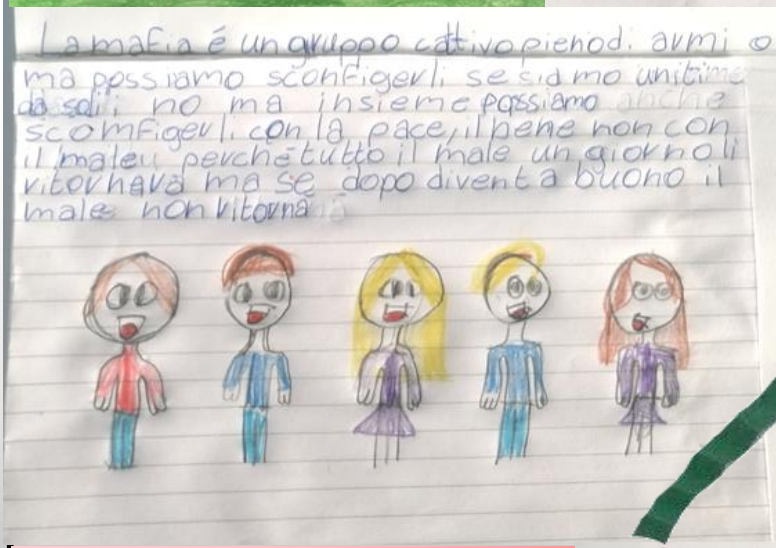
NICHOLAS GREEN L'1 ottobre 1994 il bimbo americano, in vacanza in Italia con i genitori, venne ucciso sulla Salerno-Reggio Calabria. Aveva sette anni

NOI AVREMO IL CORAGGIO DI PARLARE ! DOBBIAMO FARLO ANCHE PER LORO CHE HANNO LOTTATO PER NOI E PER IL NOSTRO FUTURO.

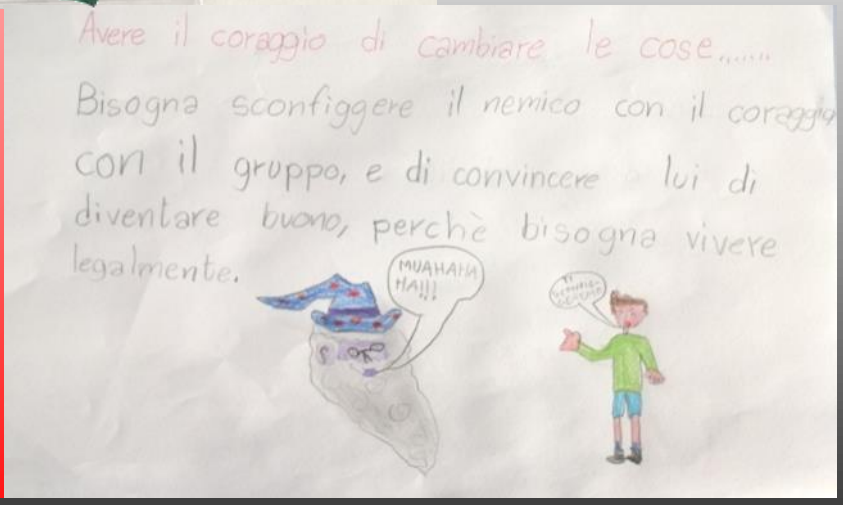


LA MAFIA SPIEGATA AI BAMBINI


La mafia é un gruppo di cattivi che fanno male alle persone ma un gruppo di bambini ~~fanno~~ hanno coraggio per affrontarla e si intrappolano tranne una bambina nascosta che li salvó e i genitori si riuniono in gruppo e insieme ai figli sconfissero il male.
cosa penso: per sconfigere il mago dovevano ridargli il suo male.



LA MAFIA PUÒ ESSERE SCONFITTA.



PER FORTUNA C'E'CHI CI PROTEGGE

CARABINIERI

ESERCITO

Vigili del Fuoco

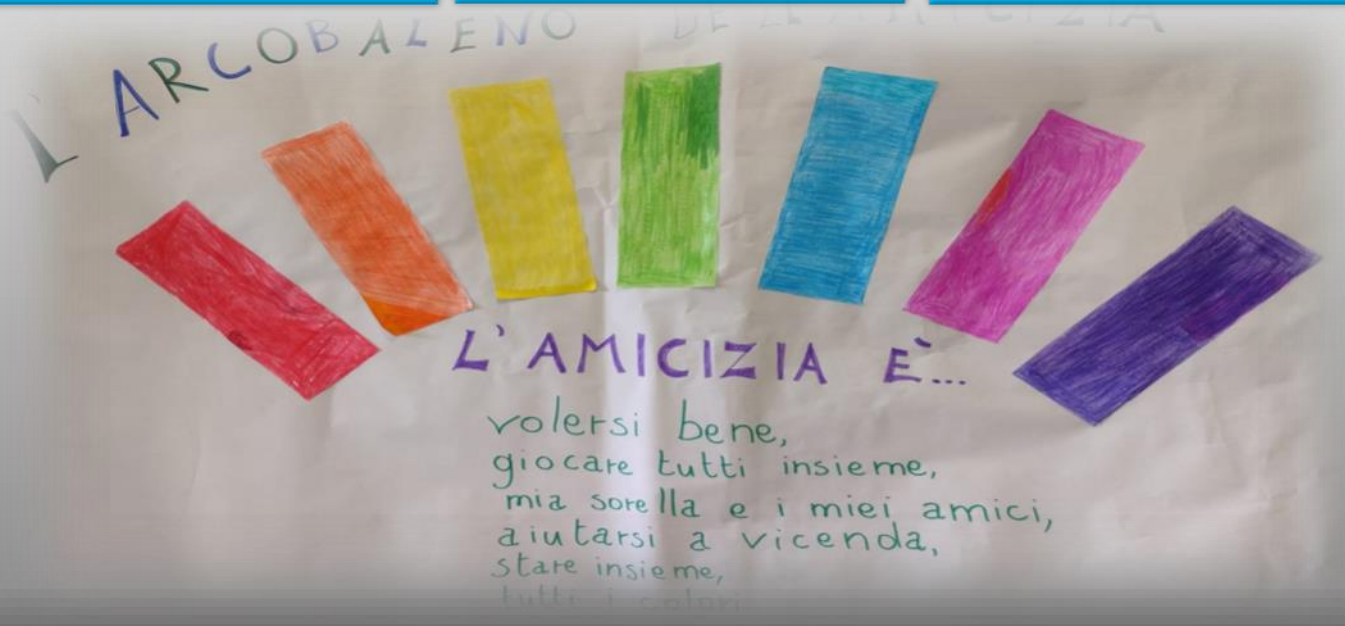
Guardia di Finanza

Polizia di Stato

AERONAUTICA MILITARE

MARINA MILITARE

L’amicizia è fondamentale nella vita di una persona, senza amicizia non si può vivere bene e si rischia di entrare in “giri strani” per non sentirsi soli.



PERCHÉ DIRE NO ALLA MAFIA

Per non dare ragione ai prepotenti che con i loro atteggiamenti limitano le libertà. Sono i piccoli gesti che ci aiutano a cambiare i grandi sistemi. Se diciamo no alla prepotenza mostriamo al mondo il nostro coraggio.

Perché ognuno deve essere apprezzato per quello che è e per quello che fa, non per quello che a volte è più facile fare per dimostrare il proprio successo. Nella società dell'apparenza le mafie rappresentano uno strumento per raggiungere in fretta il successo economico. Ma che vita è quella di chi sceglie la carriera mafiosa?

Per non dovere essere costretti ad abbandonare la propria terra in cerca di un lavoro onesto, o per non aver bisogno delle raccomandazioni perché si creano ingiuste disparità.

Vi siete mai chiesti quante persone hanno lasciato la propria terra per lavorare, senza dovere pagare i mafiosi o per condurre un attività senza la loro influenza?

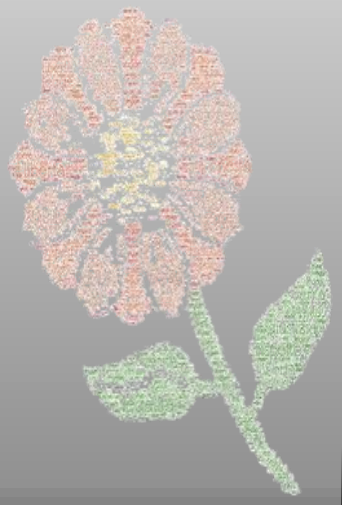
Per riappropriarsi dei luoghi dove si vive, poter girare liberamente per la strada senza timore di diventare vittime di prepotenze e senza obblighi di portare rispetto a uomini che non lo meritano.

Essere costretti a riverire un capomafia o un affiliato, dover piegarsi alla loro ostentata potenza rende un popolo ostaggio dei voleri mafiosi.

Perché i nostri diritti non devono essere dei favori da chiedere. Il diritto al lavoro, garantito dalla Costituzione, non può essere un privilegio concesso grazie alle personali amicizie.

Per affermare una cultura di pace, perché possedere un'arma non vuol dire essere più forti, ma avere paura.

Non esiste un valido motivo per girare con una pistola se non per la paura di essere una possibile preda di altre future prede, di essere inferiore, debole e incapace di farsi amici in altri modi più umani.

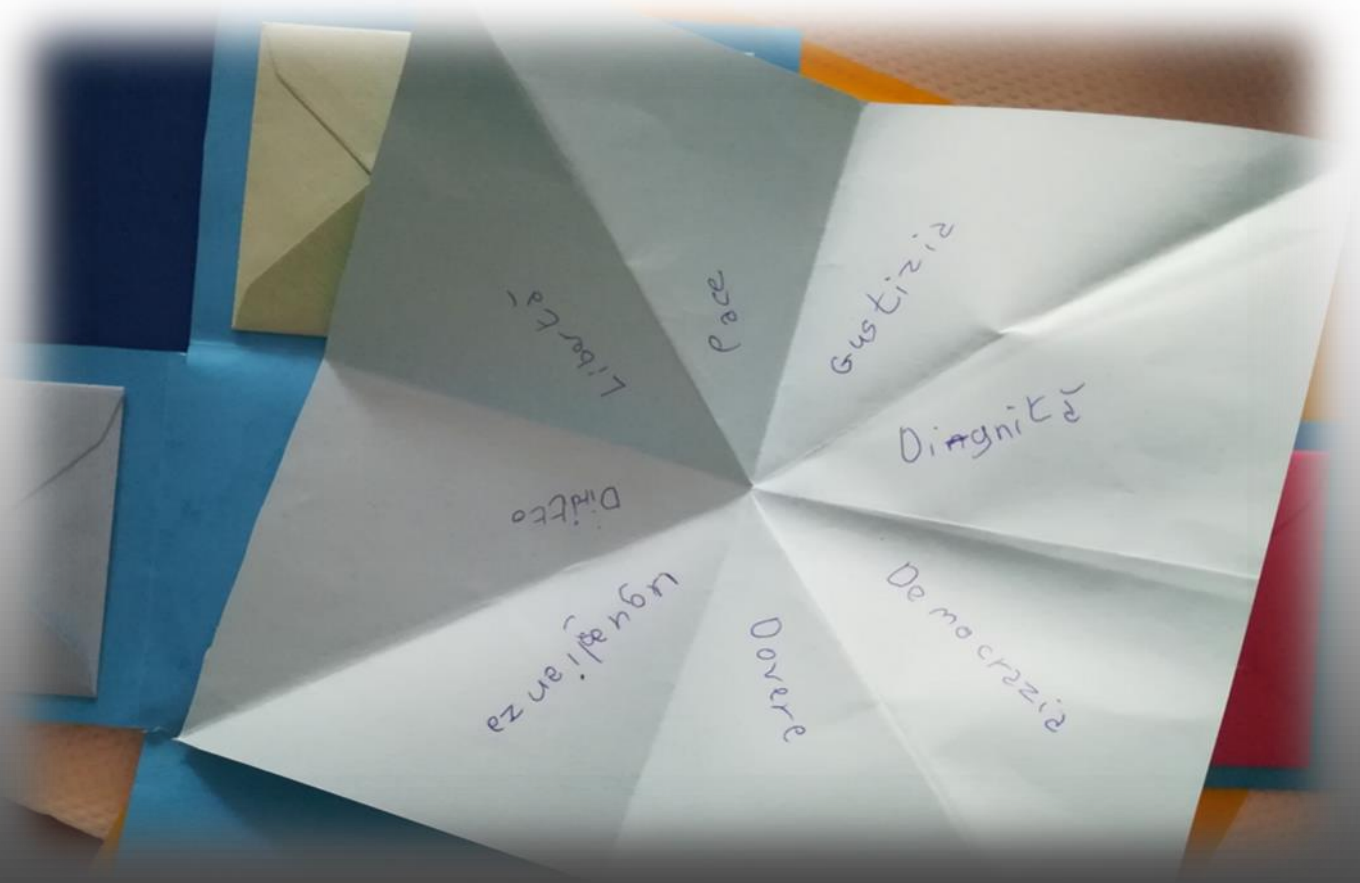


Per questi e altri motivi non possiamo stare in silenzio e ...

INSIEME
UNITI
GRIDIAMO
AL MONDO

No alla
Mafia

SI ALLA LEGALITÀ



IL FIORE DELLA LEGALITA'
ONESTA'
RISPETTO
DIRITTI E DOVERI
GIUSTIZIA
RISPETTO
EMPATIA
LIBERTA'
COSTITUZIONE

Cos’è la legalità?

Legalità è una bella parola.

Negli ultimi anni nella società e nella scuola italiana è maturata la consapevolezza della necessità di impegnarsi in processi di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

All'attività della magistratura e delle forze dell'ordine bisogna affiancare un'azione sociale ed educativa di cui la scuola svolge un ruolo fondamentale perché è la prima istituzione, dopo la famiglia, con cui i ragazzi si confrontano e in cui sperimentano il rapporto tra le regole sociali e i comportamenti reali.

L'obiettivo è quello di fornire ai più giovani gli strumenti per interpretare correttamente la realtà, per distinguere legalità e illegalità, onestà e corruzione e gestire la propria esistenza come cittadini liberi e consapevoli.

Non si tratta di "insegnare" qualcosa, ma di "condividere" stili di vita, valori e sentimenti, aiutando le nuove generazioni a crescere attraverso esempi positivi.

"Perché la legalità non si insegna ma si dimostra."

"…solo coltivando fin da piccoli, e nei gesti più semplici, una sana cultura del rispetto delle regole si diventa adulti responsabili" (Achille Serra)

DEFINIZIONI

Legalità: situazione in cui la legge è rispettata.

Legale: permesso dalla legge.

Legge: regola generale che riguarda tutti. È emanata dall'ente cui è riconosciuto il potere di farlo.

La Costituzione della Repubblica: legge fondamentale dello Stato italiano.

PER NOI ALUNNI

La **legalità** è il rispetto e la pratica delle leggi.

È fondamentale nella vita sociale per la costruzione del bene comune e lo sviluppo del cittadino.

ACROSTICHIAMO

L	LEGGE
E	E
G	GIUSTIZIA
A	ACCENDONO UNA
L	LUCE
I	INCREDIBILE
T	TRA
À	AMICI

L	LA LEGALITÀ
E	È UN LIBRO CHE PARLA DI
G	GIUSTIZIA
A	APERTA ALLA
L	LETTURA DI TUTTI
I	IMPOSSIBILE DA
T	TOGLIERE PERCH È
À	AMICIZIA E AMORE

L	LA LEGALITÀ
E	È
G	GARANTITA
A	A TUTTE
L	LE PERSONE
I	INSIEME A
T	TUTTI GLI
À	AMICI

L	LA POLIZIA
E	E IL
G	GOVERNO
A	AIUTANO
L	L'INNOCENTE
I	INCOLPATO IN
T	TRIBUNALE
À	A SPIEGARE LA VERITÀ

L	LA LEGALITÀ
E	È
G	GIUSTIZIA CHE
A	ASSICURA
L	LA LIBERTÀ
I	IDEALE A
T	TUTTI GLI
À	ABITANTI

L	L'
E	ESPRESSIONE DELLA
G	GIUSTIZIA
A	ASSICURA CHE
L	LA LEGGE
I	INVIOLABILE
T	TUTTI POSSANO
À	AMARE

L	LIBERTA'
E	E
G	GIUSTIZIA
A	ASSICURANO
L	LIBERTA'
I	INCORAGGIANO
T	TUTTI
À	AL RISPETTO

L	LEGALITÀ
E	È COME
G	GUARDARE DENTRO
A	ALTRE PERSONE
L	LA LORO ANIMA
I	IMITANDONE LA
T	TENACIA DELL'
À	AMORE

L	LEGALITÀ
E	E
G	GIUSTIZIA
A	A TUTTA
L	LA TERRA PER
I	INCONTRARE
T	TANTO
À	AMORE

L	LA LEGALITÀ È COME UN LIBRO RIGUARDANTE
E	ESPRESSIONI LIBERE
G	GIUSTIZIA
A	ATTESA DI RISPETTO
L	LEGAMI FATTI DI
I	INCORAGGIAMENTO E
T	TENERE
À	AMICIZIE

NARRANDO LA LEGALITA'

Un pomeriggio ero al parco. Stavo giocando con i miei amici a calcio e, a un certo punto, sono arrivati dei bulli. Volevano giocare a calcio e un mio amico ha detto di no così è stato preso di mira: l'hanno picchiato e minacciato. Gli hanno fatto tutte le cose che un bullo potesse fare.
Io e i miei amici siamo andati dalla mamma del nostro amico e lei si è alzata dalla panchina. I bulli, quando l'hanno vista, sono scappati.
Dopo questa cosa non siamo più andati al parco.

Riflettiamo

I protagonisti di questa storia hanno capito che il loro amico aveva bisogno di aiuto e sono riusciti ad allontanare i bulli grazie all'intervento di un adulto. Ma, secondo te, è giusto rinunciare ad andare al parco per non incontrare ragazzini che fanno i prepotenti?

Un pomeriggio io e le mie amiche stavamo tranquillamente giocando al parco. A un certo punto arrivò una bambina e subito Michela si allarmò.
- È lei! - mi sussurrò.
- Lei chi? – le domandai.
A quel punto Michela mi spiegò che era una bambina che aveva alcuni anni meno di noi e che dava sempre fastidio a lei e all'altra mia amica.
Sorpresa, le chiesi:
- Perché vi dà fastidio?
Lei alzò le spalle. Io pensai di fare qualcosa ma, nel frattempo, quella bambina si avvicinò e disse:
- Ehi, sfigate!
Poi ci lanciò addosso della terra. A me andò perfino in bocca quindi la sputai subito.
Chiamammo la mamma di Michela che la fece smettere e la bambina se ne andò.

Riflettiamo

Anche le protagoniste di questa storia sono riuscite ad allontanare la bambina prepotente chiedendo aiuto a un adulto.
Ti sei mai chiesto/a perché alcuni bambini o ragazzi si comportano come dei bulli o delle bulle?

Ero al parco, stavo giocando con degli amici. Eravamo sulle altalene quando, a un certo punto, abbiamo sentito gridare. Ci siamo girati per guardare e c'era un gruppetto di bulli che stava minacciando un bambino per farsi dare la palla. Visto che eravamo in gruppo e i bulli avevano la nostra età, abbiamo deciso di andare lì. Siamo arrivati e abbiamo detto di lasciare stare il bambino perché era più piccolo. È stato in quel momento che lo hanno lasciato e se la sono presa con noi. Iniziarono a insultarci e ad accusarci dicendo che era colpa nostra perché avevamo fatto scappare il bambino. Ci dissero che non ci dovevamo intromettere e tante altre cose. Poi se ne andarono.
Noi abbiamo pensato che fossero andati a casa, invece erano andati a inseguire il bambino. Abbiamo visto la scena e in quel momento abbiamo capito che era giunto il momento di chiamare i carabinieri. Nel frattempo, i bulli avevano cominciato a picchiare il bambino. Quando arrivarono i carabinieri, se ne andarono subito. Gli agenti portarono a casa quel bambino e, per quanto ne so, non è più successa una cosa simile.

Riflettiamo

I protagonisti di questa storia hanno assistito a una scena di prevaricazione e hanno deciso di intervenire per aiutare la vittima. Lo sai che se vedi una scena simile e non fai nulla diventi complice dei prepotenti?

Qualche giorno fa sono andato al parco con la mia famiglia. Era una giornata tranquilla: io, mio fratello e mio cugino ci siamo messi a giocare a calcio. Passata mezz'ora è arrivato un mio compagno di classe: abbiamo scherzato e riso tutti insieme giocando con il pallone. Dopo un po' un mio amico ci ha chiesto di giocare e io ho risposto di sì. Poi è arrivato un suo amico e io l'ho aggiunto subito nel gioco. Questo bambino però ha cominciato a cacciare via mio cugino e mio fratello. Io dissi loro di andare a sedersi sul muretto e loro ci andarono. Io e il mio compagno di classe stavamo vincendo 3-1 per noi così quel bambino ultimo arrivato cominciò a insultarci. Io lo spinsi via per difendere tutti noi. Lui scappò perché era da solo. Da quel momento non ci siamo più visti forse perché ha paura.

Riflettiamo

Il protagonista di questo racconto si è dimostrato accogliente e ha accettato tutti nel gioco. L'ultimo arrivato, invece, si è comportato da prepotente così è stato cacciato via. Rispettare le regole è un esempio di legalità.

Una mattina d'estate mi affacciai a una finestra per prendere una boccata d'aria e vidi un ragazzo rubare la mia mountain bike. Non sapevo cosa fare. Ero nel panico totale e ancora in pigiama: feci colazione il più velocemente possibile e mi preparai a cercare il ladruncolo.
Mentre stavo camminando, vidi il furfante che stava scappando. Spiegai alla mia famiglia l'accaduto e mio papà chiamò il 112. Il ladro venne preso e si rese conto del suo errore. Visto che era la prima volta che rubava, gli diedero solo una multa e, siccome aveva dieci anni, dovettero pagarla i suoi genitori.
Dopo averla pagata i suoi genitori gli diedero una bella lezione ovvero gli tolsero i videogiochi per un mese. Naturalmente mi ridiedero la bici.

Riflettiamo

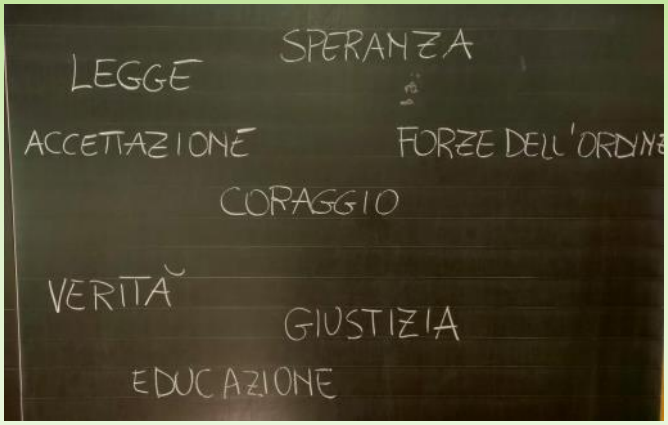
Perché è sbagliato rubare? Perché, secondo te, ci sono persone che rubano?

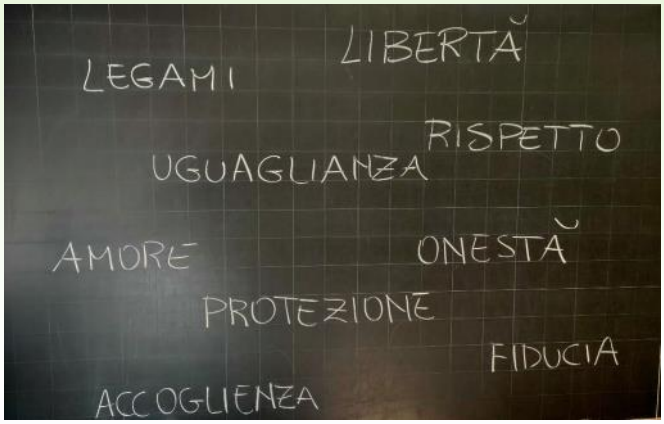
Le parole della Legalità

Parlando di legalità in classe, abbiamo imparato che ci sono tante parole che ci fanno stare bene insieme e tante parole che ci devono far riflettere.

Giustizia
Onestà
Vendetta
Vittima
Omertà
Solidarietà
Rispetto
Ingiustizia
Violenza
Leggi
Partecipazione
Uguaglianza
Prevaricazione
Prepotenza

Regole
Libertà
Dignità
Ricatto
Sottomissione
Estorsione
Responsabilità
Oppressione
Condivisione
Coraggio
Regolamento di conti
Cooperazione
Abuso





REGOLA	Ciò che indica quel che si può o si deve fare in una determinata situazione; indicazione di un comportamento che è opportuno tenere costantemente.
GIUSTIZIA	Ciò a cui si ritiene debbano corrispondere le regole per essere degne di applicazione.
LEGGE	Regola generale, che riguarda tutti, e astratta, che non ha riferimento a uno specifico caso concreto, emanata dall'ente cui è riconosciuto il potere di farlo.
LEGALITÀ	La situazione in cui la legge è rispettata; soggettivamente il rispetto delle leggi.
ORDINAMENTO GIURIDICO	Insieme elle regole che disciplinano una comunità.
COSTITUZIONE	Insieme delle regole fondamentali che stabiliscono come si vive in uno Stato, definendo i diritti e i doveri principali delle persone e stabilendo quali sono e come funzionano le istituzioni pubbliche essenziali.
DIRITTO	Insieme delle regole che disciplinano una comunità (oggettivo). Ciò che è consentito di fare e anche ciò che non ci può essere rifiutato (soggettivo).
DOVERE	Ciò che siamo obbligati a fare anche se non vogliamo.
SANZIONE	Conseguenza negativa imposta per la violazione della regola.
CITTADINANZA	Partecipazione a pieno titolo a uno stato con conseguente riconoscimento dei diritti e dei doveri.

L'ALFABETO DELLA LEGALITÀ

A Amore per gli esseri tutti,

B Bontà verso i "belli" e anche i "brutti"

C Carità per chi ne ha bisogno

D Diversi ma uguali, che sogno!

E Equità e ad ognuno il suo:

F Fratello ogni uomo è il tuo

G Giustizia in ogni luogo,

H se io ho tanto te ne darò un poco.

I Insieme possiamo fare grandi cose,

Nella Legalità

saran Miracoloso

Natura, madre nostra, sia amata e preservata

Ogni opinione sia da tutti rispettata,

il Pane sia per tutti

Quotidiano, Rispetto e solidarietà prendiamoci per mano

Tolleranza e comprensione per il "diverso"

l'"Unione fa la forza" da soli non è lo stesso

"Volere è potere" e se quest'alfabeto impari -

Zero ingiustizie, cattiveri e malaffari

COS'È LA LEGALITÀ

LEGALITÀ VUOL DIRE AGIRE SECONDO LA LEGGE, SEGUENDO LE NORME VIGENTI.

I PRINCIPI DELLA LEGALITÀ SI APPRENDONO DALLA NASCITA, PRIMA ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA, POI NELLA SCUOLA E NELLA SOCIETÀ.

LEGALITÀ IN FONDO PER MOLTI VUOL DIRE NON SPORCARE IL BANCO, NON INBRATTARE I MURI, NON FUMARE SIGARETTE ALL'INTERNO DELLE MURA SCOLASTICHE E TANTO ALTRO, MA È ANCHE AVERE RISPETTO PER TUTTO CIÒ CHE CI CIRCONDA, PER TUTTE QUELLE COSE CHE PER NOI HANNO UN'UTILITÀ, PER TUTTE QUELLE COSE CHE SONO A NOSTRA DISPOSIZIONE, NOSTRE, DELL

La legalità è uno stile di vita.

Da quando gli uomini hanno cominciato a vivere in società, hanno capito l'importanza di rinunciare a parte della loro libertà, in cambio di sicurezza e giustizia e, perciò, hanno stabilito delle regole.

Le norme sociali e le norme giuridiche.

Le norme sociali provengono dalle tradizioni, dalle consuetudini o dalla religione di un popolo. Sono norme non scritte ma che vengono accettate da tutti: salutare quando ci si incontra, scambiarsi gli auguri per le festività, comportarsi bene a tavola...

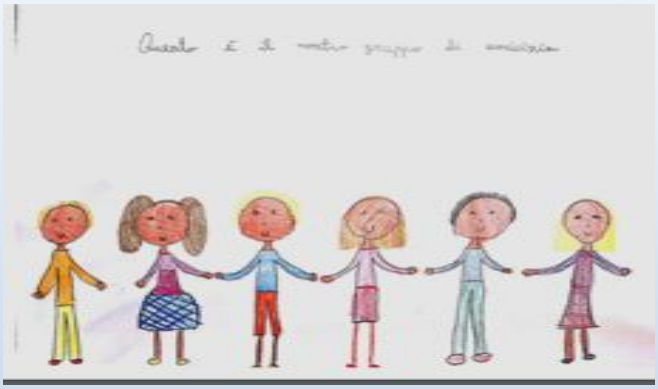
Le norme giuridiche, invece, sono imposte dallo Stato e messe per iscritto.

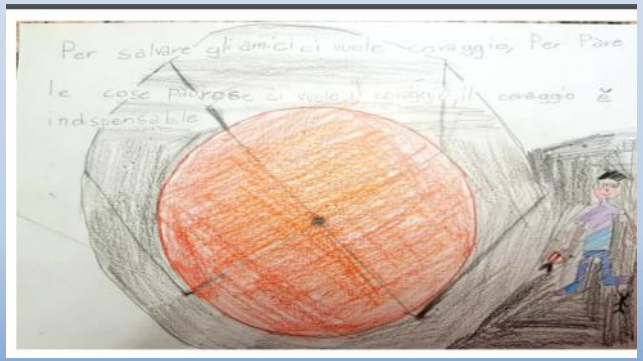
I proverbi insegnano: "carta canta, verba volant" «le parole volano, gli scritti rimangono». Antico proverbio con cui si afferma la necessità di far documentare per scritto i proprî diritti e doveri.

La storia ci insegna: inciso in caratteri cuneiformi lungo una stele alta più di due metri, il Codice di Hammurabi è infatti il primo corpus (ovvero una collezione ordinata di testi) legale del mondo antico, in cui venivano elencate con metodo e chiarezza tutte le norme per vivere nella società, le leggi da applicare e le punizioni da somministrare in caso di trasgressione.

Non è necessario rispettare le norme sociali, ma è obbligatorio rispettare le norme giuridiche, la violazione delle quali viene punita con una pena commisurata alla gravità delle violazioni.

Per vivere pacificamente, all'interno di uno Stato, bisogna rispettare le leggi. Esse devono essere rispettate da tutti, affinché l'illegalità non si diffonda nei luoghi più arretrati, nello sport, nella politica, nell'edilizia...





Noi alunni e alunne della Scuola Primaria G.B.Tiepolo, dopo aver riflettuto sull’importanza di vivere legalmente, abbiamo deciso di lasciare un segno che ci aiuti a ricordare e che sia una guida anche per il futuro.

Abbiamo piantato tanti semi della legalità e i nostri alberi stanno crescendo.

LEGGE
AMORE
ONESTÀ
FIDUCIA
GIUSTIZIA
LIBERTÀ
PACE
AIUTO
LEGGE
Felicità
Pace
Amore
Legge
Giustizia
Rispetto
Coraggio
Libertà
Onestà
Verità
Giustizia
Legge
Amore
Pace
Rispetto
Coraggio
Onestà
Fiducia
Giustizia
Libertà
Legge
Onestà
Coraggio
Onestà
Legge
Fiducia
Giustizia
Libertà
Legge
Rispetto
Coraggio
Onestà
Verità
Giustizia
Legge
Amore
Pace
Rispetto
Coraggio
Onestà
Fiducia

GIUSTIZIA
PACE
RISPETTO
LIBERTÀ
AIUTO
FELICITÀ
LEGGE
CORAGGIO
REGOLE
PACE
LIBERTÀ
GIUSTIZIA
AIUTO
CORAGGIO
FELICITÀ
LEGGE
POLIZIA
GIUSTIZIA
LEGGE
ONESTÀ
LIBERTÀ
FIDUCIA
LEGGE
ONESTÀ
VERITÀ
LIBERTÀ
LEGGE
AMICIZIA
AMORE

Patto di corresponsabiltà educativa

" La Costituzione è una legge che dovrebbe essere conosciuta in ogni famiglia normale, per favorire l'educazione della pratica democratica. Per questo, già in famiglia e a partire anche da molto piccoli, i bambini e le bambine dovrebbero essere educati con l'ascolto dei problemi degli altri, imparando dalla Costituzione a vivere in un mondo che accoglie tutti, specialmente i diversi, rispetta tutti e la vive, la Costituzione, come l'aria che respira"

....Vivere insieme non è facile: richiede l'esercizio quotidiano del rispetto di regole che rendono possibile l'uso della libertà. Nasce da qui, dalla accettazione delle regole, il cittadino democratico che è libero se non pensa di fare quel che vuole senza rispettare le leggi della comunità ".

La Costituzione quale legge fondamentale dello Stato "garantisce, tutela, assicura, provvede, sancisce , sostiene , chiarisce diritti e doveri dei cittadini" (da una intervista a Mario Lodi)

Il patto ... nella legislazione scolastica

Nelle Indicazioni per il Curricolo del 2007 si legge : " ...La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative . In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera. La scuola affianca al compito dell' "insegnare ad apprendere" quello dell' "insegnare a essere".

«Io ho fatto un sacco di discorsi sull'istruzione e ho molto parlato di responsabilità. Della responsabilità degli insegnanti che devono motivarvi all'apprendimento e ispirarvi. Della responsabilità dei genitori che devono tenervi sulla giusta via e farvi fare i compiti e non lasciarvi passare la giornata davanti alla tv. Ho parlato della responsabilità del governo che deve fissare obiettivi adeguati, dare sostegno agli insegnanti e togliere di mezzo le scuole che non funzionano. Ma alla fine, noi possiamo avere gli insegnanti più appassionati, i genitori più attenti e le scuole migliori del mondo e non ottenere nulla se voi non tenete fede alle vostre responsabilità: andare a scuola ogni giorno, prestare attenzione ai maestri, dare ascolto ai genitori, ai nonni e agli altri adulti, lavorare sodo. Questa è la condizione necessaria per riuscire.» **Nessuno è nato capace di fare le cose, si impara sgobbando.**
«Le vostre famiglie, i vostri insegnanti e io stiamo facendo di tutto per fare sì che voi abbiate l'istruzione necessaria per diventare persone capaci di fare grandi cose. Ma anche **voi dovete fare la vostra parte.»**

(da una intervista a Barak Obama)

Regole, leggi e valori: sono questi i pilastri su cui si basa la società di noi umani.

A volte regole potrebbero sembrare uno “stop”, ma sono solo un “fermati e rifletti” per poter crescere bene in un mondo migliore.

Se conosci le regole sai cosa puoi e non puoi fare e la tua non sarà una strada in salita.

Stringiamo un patto?

Il patto è una convenzione, un accordo fra due persone o due parti e deve essere firmato.

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere.

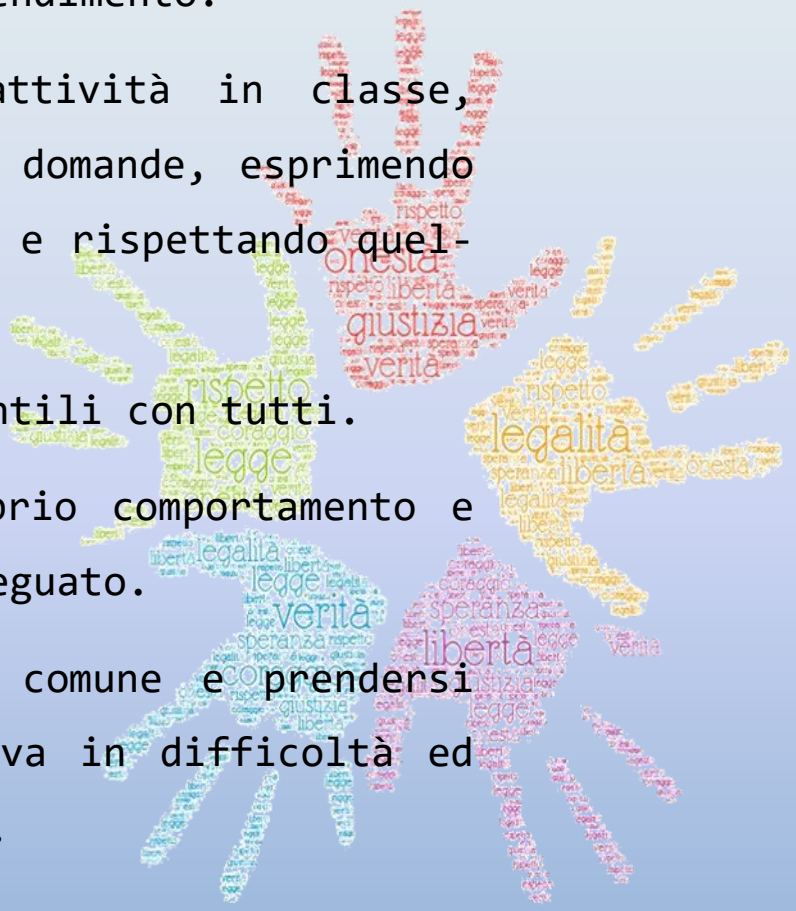
Può farlo solo con una viva collaborazione della famiglia.

Il **Patto di Corresponsabilità**, viene sottoscritto dai genitori e dal Dirigente Scolastico, per rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

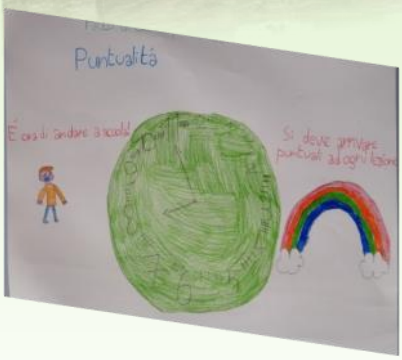
Viene chiamato di CORRESPONSABILITA’ perché è la responsabilità che si ha con altre persone.

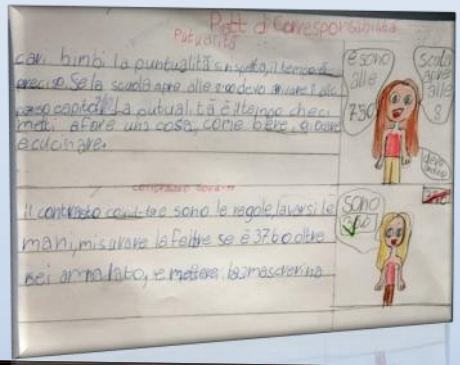
Mantenere le promesse è importante

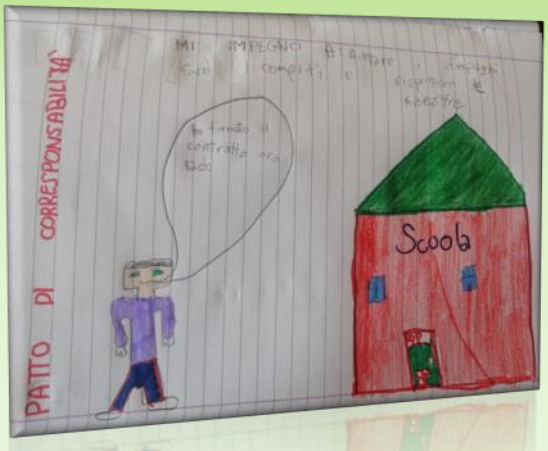
* Arrivare puntuale a scuola.
* Avere sempre il materiale (astuccio, libri, quaderni…)
* Studiare con metodo ed eseguire con impegno e cura i compiti che vengono assegnati, diventando sempre più autonomi portandoli a termine con impegno e cura.
* Mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sia sul piano del comportamento che dell'apprendimento.
* Partecipare alle attività in classe, ascoltando, ponendo domande, esprimendo le proprie opinioni e rispettando quelle degli altri.
* Essere educati e gentili con tutti.
* Riflettere sul proprio comportamento e modificarlo se inadeguato.
* Agire per il bene comune e prendersi cura di chi si trova in difficoltà ed ha bisogno di aiuto.



Io mi impegno a...






PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
Scuola

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

MI IMPEGNO A
Fare i compiti
STUDIARE
ESSERE EDUCATA
ARRIVARE PUNTUALE
STARE ATTENTI
MI IMPEGNO A...
FARE I COMPITI
ESSERE EDUCATO
STUDIARE
SALUTARE CHI INCONTRA
AUTARE L'HIBEM
MI IMPEGNO A:
A SEGUIRE LE LEZIONI
PORTARE IL MATERIALE
COMPITI IN TEMPO
COLLABORAZIONE
Lavorare bene con i
Stare attenti in classe
Avere sempre il materiale
Fare sempre i compiti
giustizia
legalità
verità
rispetto
libertà
coraggio
legge
onestà

E tu?

legalità
libertà
coraggio
verità
onestà
rispetto
giustizia
legge
speranza